

Romanticismo



Il naufragio della speranza
Caspar David Friedrich (1823)

Il romanticismo è un movimento artistico dai contorni meno definiti rispetto al neoclassicismo

Uno dei tratti più caratteristici del romanticismo è la **rivalutazione del lato passionale ed istintivo dell'uomo**.

Il **sentimento** prevale sul ragionamento opponendo la libera espressione dell'«io» soggettivo alla presunta espressione oggettiva dell'idea, unica, e immutabile.

C'è la convinzione che all'uomo sia possibile «**sentire**», e quindi «**intuire**», piuttosto che «capire» con i rigidi schemi della logica.

Il movimento romantico sorge in **opposizione al neoclassicismo** e alla conclamata superiorità dei modelli greco-romani.

Il romanticismo è un movimento che si definisce bene confrontandolo con il neoclassicismo

<i>Neoclassicismo</i>	<i>Romanticismo</i>
dà importanza alla razionalità umana	rivaluta la sfera del sentimento, della passione ed anche della irrazionalità
è profondamente laico	è un movimento di grandi suggestioni religiose
come riferimento ha la storia classica greco-romana	guarda alla storia del medioevo
imposta la pratica artistica sulle regole e sul metodo	rivaluta l'ispirazione ed il genio individuale
ha una dimensione internazionale, e rifiuta le espressioni locali	si presenta con caratteristiche differenziate da nazione a nazione
è uno stile, in quanto si fonda su dei principi formali definiti	è una poetica, in quanto, più che alla omogeneità stilistica, tende alla omogeneità dei contenuti
la categoria estetica del neoclassicismo è stata sempre solo una: il <i>bello</i>	La natura non produce il bello, ma produce immagini che possono ispirare due sentimenti fondamentali: il <i>pittoresco</i> o il <i>sublime</i>

Preromanticismo

Il romanticismo si afferma in Europa dopo che il neoclassicismo ha esaurito la sua vitalità, ossia intorno al 1830, ma le tematiche che lo preannunciavano sorsero già verso la metà del XVIII secolo.

Esse, tuttavia, rimasero in incubazione durante tutto lo sviluppo del neoclassicismo, per riapparire e consolidarsi solo nei primi decenni dell'Ottocento.

Johann Heinrich Füssli



L'incubo (1781)

Francisco Goya



La fucilazione del 3 maggio 1808 (1814)



**Il sonno
della ragione
genera
mostri (1797)**

Sturm und Drang



Nel 1776 viene pubblicato il dramma teatrale di Max Klinger, *Sturm und Drang* («Tempesta e impeto») contraddistinto da un'esplosione di passionalità, d'individualismo, di irrazionalità.

L'uomo nuovo vagheggiato nello *Sturm und Drang* si identifica in particolare nell'oltreuomo (*Übermensch*), che sovverte l'ordine costituito.

Talvolta è concepito come "genio" che crea opere d'arte al di fuori di qualsiasi canone,

Caspar David Friedrich

«Chiudi il tuo occhio fisico, al fine di vedere il tuo quadro con l'occhio dello spirito. Poi porta alla luce ciò che hai visto nell'oscurità, affinché la tua visione agisca su altri esseri dall'esterno verso l'interno».

Friedrich



Il Viandante sul mare di nebbia (1818)

Théodore Géricault



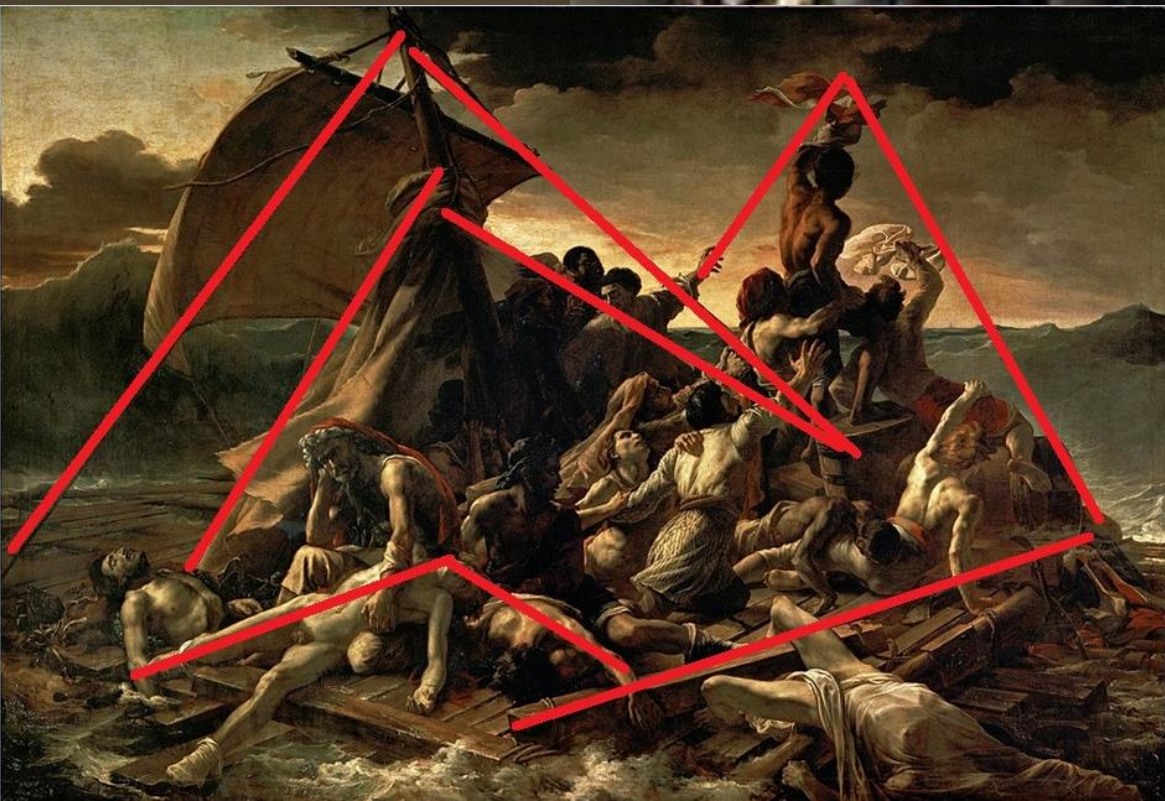
La zattera della Medusa (1818)

Eugène Delacroix

«Ho cominciato un tema moderno, una barricata... e, se non ho combattuto per la patria, almeno dipingerò per essa...»

La Libertà che guida il popolo (1830)



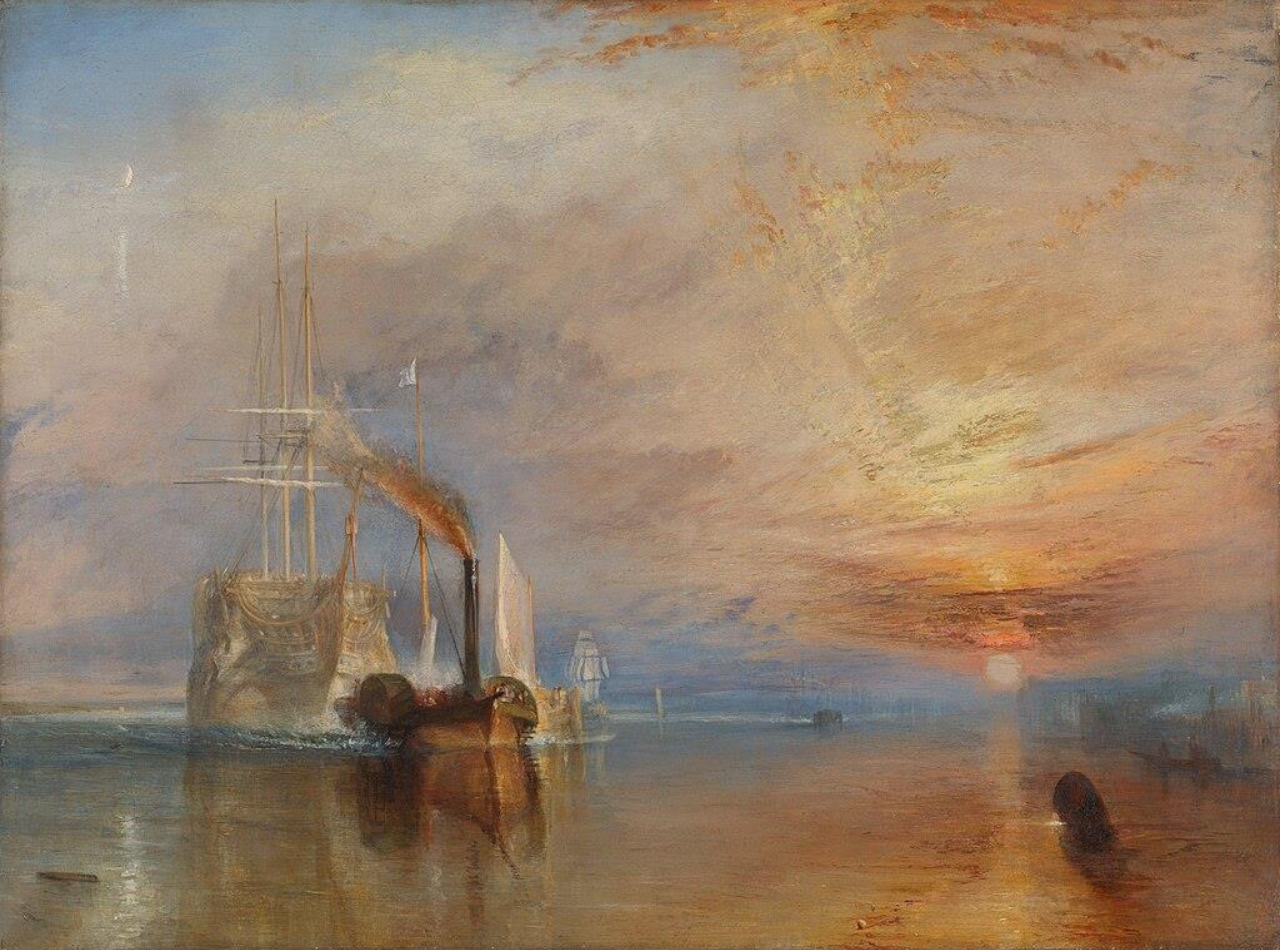




Delacroix

Donne di Algeri nei loro appartamenti
di (1834)

William Turner



La valorosa Téméraire trainata al suo ultimo ancoraggio per essere demolita, 1838



Pioggia, vapore e velocità (1844)

John Constable



Il carro di fieno (1821)

«È molto difficile indicare una categoria di paesaggio in cui il cielo non sia l'elemento chiave, la misura della bilancia e il principale organo del sentimento»



La cattedrale di Salisbury vista dai campi (1829)

Francesco Hayez



I vespri siciliani (1846)



Hayez



Ritratto di Alessandro Manzoni (1841)



Il bacio (1859)